

HOME PAGE > Umbria > Parte dall'Umbria la sfida alla crisi, Piccolo è bello: "Con noi si vince".

Parte dall'Umbria la sfida alla crisi, Piccolo è bello: "Con noi si vince"

Esperti a confronto sulle 10750 imprese d'eccellenza italiane. Tajani, Cucinelli, Marzotto, Fedeli e altri



Brunello Cucinelli (Ansa)

Tweet

Corciano, 6 maggio 2014- Parte dall'Umbria «La sfida per il **nuovo 'Rinascimento economico'**». E' questo il titolo dell'evento organizzato da ESG89 Group venerdì al Teatro della Filarmonica di Corciano. Contesto nel quale verrà presentata la sesta edizione del volume (tradotto anche in inglese, francese e cinese) «Le 10750 migliori imprese italiane 2014-2015». Un testo che elenca e illustra Il Made in Italy vincente, attento

alla qualità e all'etica.

Tema sul quale si confronteranno dalle 10 alle 13 **Antonio Tajani**, ex vicepresidente della commissione europea, **Valeria Fedeli** vice presidente del Senato, **Brunello Cucinelli** presidente e ceo Brunello Cucinelli spa, **Matteo Marzotto**, presidente fiera di Vicenza, **Urbano Cairo** presidente gruppo Cairo (Ia7), Luigi Sbarra, segretario confederale Cisl, Franco Moriconi, Rettore Università degli studi di Perugia oltre al ceo di ESG89 **Giovanni Giorgetti**. Coordina Alessandro Marenzi di Skytg24 economia. «Stiamo raccontando la caparbietà e le capacità di 'eroi' italiani. Imprenditori coraggiosi che continuano a raggiungere risultati importanti anche in questo periodo di grave crisi» dice Giorgetti riferendosi alle 10750 eccellenze italiane. Sono prevalentemente imprese manifatturiere che esportano nel mondo il Made in Italy, come la Brunello Cucinelli ad esempio, e che fanno della qualità del prodotto il 'plus' vincente. Ma sono anche imprese che operano in modo straordinario nel commercio e nei servizi.

Continuo a chiamarli 'eroi' — insiste Giorgetti — perché la 'miope' politica italiana fa di tutto per non sostenerli a dovere. Eppure insieme queste 10750 imprese rappresentano il 73 per cento del Pil del Paese e un numero di occupati: 3 milioni di addetti, pari al 16 per cento della forza lavoro del settore privato in Italia. Continuo a chiamarli 'eroi' perchè hanno il coraggio delle scelte e dell'agire con competenza, caparbietà, creatività e l'artigianalità. Il mix vincente che è alla base del lifestyle italiano».

Il 2014 viene indicato come l'anno della ripresa.

«La sua entità dipenderà però dalle illuminate scelte di politica economica in Italia ed in Europa: meno austerità fine a se stessa e più politiche di investimento e di crescita anche di natura bancaria. Abbiamo, poi, un'altra grande opportunità: fra un anno l'Expo 2015. Un'occasione imperdibile per mettere in vetrina tutte le eccellenze italiane e farle decollare sui mercati internazionali. A partire dal rilancio dell'accoglienza e del turismo con le nostre bellezze artistiche e ambientali che tutto il mondo ci invidia. Non dimentichiamoci — conclude Giorgetti — che ogni scarpa, ogni maglia, ogni mobile, ogni prodotto alimentare che gli stranieri acquistano lo fanno sognando il belpaese!».

Donatella Miliani